

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: **LE DUE ORFANELLE**

dichiarato

Metraggio

accertato 2672 metri

Marca: Grandi film storici

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Alida Valli - Maria Denis - Otello Toso -
Regia : Carmine Gallone

Sul finire del '700 due belle ragazze, Luisa ed Enrichetta, si recano a Parigi perchè Luisa, che è cieca, deve essere visitata da uno specialista. La loro storia è triste: rimaste orfane, Enrichetta lavora per mantenere la sorellastra la quale fu accolta da piccina sulle scale di una chiesa. Lungo il viaggio esse incontrano il marchese di Presle che si invaghisce di Enrichetta e si propone di rapirla.

In una lurida stamberga di Parigi vive la vecchia mendicante Frochard col figlio Giacomo, bellissimo e fannullone il quale ha sedotto una brava ragazza Marianna, obbligandola anche a commettere un furto. Marianna vorrebbe poi suicidarsi, ma Enrichetta, che per caso incontra, la distoglie ed essa si fa arrestare. Il marchese intanto rapisce Enrichetta e Luisa, rimasta sola, cade in mano alla Frochard che pensa di sfruttarla.

A una festa del marchese, Enrichetta viene portata svenuta e quando rinviene inveisce contro il male che le hanno fatto. Fra gli ~~uomini~~ invitati un giovane - Ruggero di Vaupry - nipote della contessa Delinyeras, moglie del direttore generale della Polizia - difende Enrichetta e ne nasce un duello col marchese. Ruggero porta quindi in salvo la ragazza.

Il direttore di Polizia viene informato dell'accaduto. La contessa intanto rivela al nipote il suo passato dal quale risulta che Luisa, che ella credeva morta, è sua figlia.

Intanto la piccola cieca Luisa fa la mendicante e viene condotta dinanzi ad una chiesa. La contessa passa e le fa la carità, ma rimane colpita dalle di lei sembianze, Enrichetta lavora per vivere onestamente. Ruggero vorrebbe sposarla, ma essa rifiuta sapendo che la famiglia è contraria. Un giorno la

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287 quale duplicato del *nulla osta*, concesso il **22 GIU. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

2) Che sia eliminato dalla testata e dalla pubblicità il nome di Osvaldo

Valzanti
Roma,

22 GIU. 1946

IL SOTTOSCRITTO

Contessa va a trovarla ma rimane molto turbata quando sente il nome di Luisa e la sua storia. Proprio in quel momento si sente la vocetta flebile e dolce della cieca che canta. Enrichetta si precipita in istrada ma la si parano dinanzi gli sbizzi del conte che l'arrestano.

Enrichetta ora è alle Salpetrieres, ove si trovano altre povere ragazze fra le quali Marianna, l'innamorata del figlio della Frochard, che Enrichetta aveva salvato con la sua bontà. Essa è lieta di espiare la sua colpa e per la sua buona condotta ben voluta dalle suore. E quando Enrichetta dovrebbe essere deportata essa prende il suo posto, lieta di sacrificarsi per lei.

Intanto, nella lurida stamberga dei Frochard, Luisa seguita la sua triste esistenza allietata soltanto dall'affetto di uno sciancato, il fratellastro di Giacomo.

Ma ora i suoi tormenti hanno fine perchè Enrichetta, che è stata finalmente liberata, è corsa a riabbracciarla.

La contessa dilaniata dallo strazio dei rimorsi confessa tutto al marito il quale, comprensivo del suo dolore, perdona.

Nella stamberga i Frochard tentano ancora di separare le due orfanelle, ma sopraggiungono la contessa, il conte e Ruggero e le due ragazze sono salve.

Luisa, come promette il dottore, riacquisterà anche la vista.

